



Caso POSITIVO

GESTIONE DEI CASI: COMPETENZA DELLA MEDICINA, DELLA SANITA', DELLA SCIENZA...

CASO ASINTOMATICO

* Rientro in comunità dopo 1 tampone negativo fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento.

CASO SINTOMATICO

* Rientro in comunità dopo 1 tampone negativo fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento ed almeno 3 giorni senza sintomi (tali 3 giorni possono essere inclusi nei 10 oppure successivi: la cosa può variare da caso a caso in base a quando si guarisca dai sintomi).

CASO POSITIVO DI LUNGO TERMINE (ovvero uno di quei casi che pur guarendo da tutti i sintomi - eccezion fatta per alterazioni di gusto e olfatto che spesso persistono per molte settimane - continuano ad avere tampone positivo)

* Rientro in comunità dopo 21 giorni di isolamento con assenza di sintomi da almeno una settimana, tempistica soggetta a modulazione dalle autorità sanitarie in relazione al caso specifico: alcuni casi, come ad esempio gli immunodepressi, possono presentare contagiosità per un periodo prolungato.

Test

I test attualmente disponibili per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2 sono:

1. test sierologico
2. test molecolare
3. test antigenico

TEST SIEROLOGICO

Si esegue su campione di sangue, rileva la presenza di anticorpi specifici di classe IgM e/o IgG nel siero del soggetto e, quindi, evidenzia l'avvenuta esposizione al virus ma non la presenza di infezione in atto.

Tempo di refertazione circa 1 ora e mezza.

TEST MOLECOLARE (TAMPONE)

È L'UNICO TEST CHE PERMETTE DI FARE DIAGNOSI di Covid-19, perché ha una sensibilità del 98%.

Si esegue su tampone nasale o orofaringeo analizzato con metodica PCR Real Time, che permette il rilevamento e l'amplificazione dell'RNA virale.

Può essere effettuato solamente in Laboratori individuati dalle Autorità Sanitarie.

Il tempo di refertazione varia dalle due alle sei ore.

TEST ANTIGENICO (TAMPONE RAPIDO)

Si esegue su tampone nasale analizzato con metodica immuno-cromato-grafica o immuno-fluorescenza e permette il rilevamento delle proteine virali (antigeni).

Non è al momento considerato diagnostico perché ha una sensibilità del 84%.

Può dare esiti falso-negativi in presenza di bassa carica virale, il che vuol dire che un soggetto ammalato è diagnosticato erroneamente come sano; in altri termini, il test rapido è negativo, poi test molecolare è positivo.

Quando il test rapido dà esito positivo, questo deve essere confermato dal test molecolare.

Se anche il test molecolare è positivo, il soggetto è dichiarato ammalato (due test positivi).

Invece un soggetto, con test rapido positivo e successivo test molecolare negativo, è dichiarato sano e il test rapido positivo è da considerare un falso positivo.

Il tempo di refertazione è di circa 30 minuti.

Può essere effettuato anche nei PS e negli ambulatori dei MMG quindi con funzione di screening di massa.